



STRUTTURA	<i>Direzione Regionale:</i> INFRASTRUTTURE E POLITICHE ABITATIVE		
PROPONENTE	<i>Area:</i> EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Approvazione delle "Linee di indirizzo agli Enti gestori di edilizia residenziale Pubblica per la predisposizione dei Piani di gestione delle locazioni in deroga alla normativa vigente, ai sensi dell'art. 17, comma 66 della L. R. n. 9/2017 (Art. 9, comma 4 ter del Regolamento Regionale 2/2000 e successive modifiche ed integrazioni).			
ASSESSORATO PROPONENTE	INFRASTRUTTURE, POLITICHE ABITATIVE ED ENTI LOCALI		
DI CONCERTO	_____ IL DIRETTORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 08/03/2018 prot. 900015	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

OGGETTO: Approvazione delle “Linee di indirizzo agli Enti gestori di edilizia residenziale Pubblica per la predisposizione dei Piani di gestione delle locazioni in deroga alla normativa vigente, ai sensi dell’art. 17, comma 66 della L. R. n. 9/2017 (Art. 9, comma 4 ter del Regolamento Regionale 2/2000 e successive modifiche ed integrazioni).”

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore Infrastrutture, Politiche Abitative ed Enti Locali;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”, e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni concernente “Disciplina delle funzioni amministrative regionali e locali in materia di edilizia residenziale pubblica”;

VISTO il regolamento regionale 20 settembre 2000, n. 2 concernente l’assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica destinata all’assistenza abitativa e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto Interministeriale 24 febbraio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 115 del 20 maggio 2015, recante: “*Procedure di alienazione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica*”;

VISTA la legge regionale 14 agosto 2017, n. 9, recante “*Misure integrative, correttive e di coordinamento in materia di finanza pubblica regionale. Disposizioni varie*” e, in particolare, gli articoli 2 e 3, che recano disposizioni relative alla valorizzazione dei beni delle aziende territoriali per l’edilizia residenziale (ATER) e modifiche su alcuni aspetti gestionali delle medesime aziende;

CONSIDERATO che l’articolo 17 comma 66 della succitata l.r. 9/2017 stabilisce che gli enti gestori di edilizia residenziale sociale possano, in deroga alla normativa vigente, predisporre appositi piani di gestione della locazione dei propri immobili “*nei condomini regolarmente costituiti, locando gli immobili che si rendono disponibili con contratto di patto di futura vendita, canone calmierato, canone sostenibile*”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 89 del 20 febbraio 2018 che approva le modifiche al Regolamento regionale 2/2000 che prevedono, tra l’altro l’aggiunta all’art. 9 del comma 4ter che stabilisce “*Per i piani di gestione della locazione dei propri immobili che gli Enti gestori di Edilizia residenziale pubblica possono adottare in deroga alla normativa vigente, ai sensi del comma 66 dell’art. 17 della l.r. 9/2017, la Giunta Regionale definisce le caratteristiche degli alloggi da destinare a tali piani, i requisiti di accesso e di permanenza, i criteri per la definizione del canone di locazione e del prezzo di cessione in caso di locazione con patto di futura vendita, nonché la durata minima della locazione, secondo quanto disposto dall’art. 10 comma 6 del decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47 (Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015) convertito con modificazioni dalla L. 23 maggio 2014, n. 80.*”

RITENUTO di dover procedere a definire le linee di indirizzo agli Enti gestori di edilizia residenziale sociale secondo quanto previsto all’art. 9 comma 4ter del Regolamento Regionale 2/2000 e successive modifiche ed integrazioni

VISTO l’allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente “Linee di indirizzo agli Enti gestori di edilizia residenziale Pubblica per la predisposizione dei Piani di gestione delle

locazioni in deroga alla normativa vigente, ai sensi dell'art. 17, comma 66 della L. R. n. 9/2017 (Art. 9, comma 4 ter del Regolamento Regionale 2/2000 e successive modifiche ed integrazioni).”

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate,

- di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante: “Linee di indirizzo agli Enti gestori di edilizia residenziale Pubblica per la predisposizione dei Piani di gestione delle locazioni in deroga alla normativa vigente, ai sensi dell'art. 17, comma 66 della L. R. n. 9/2017 (Art. 9, comma 4 ter del Regolamento Regionale 2/2000 e successive modifiche ed integrazioni).”

Il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello dell'emanazione da parte del Presidente della Regione Lazio del regolamento di modifica del regolamento regionale n. 2/2000 di cui alla DGR n. 89/2018.